



SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 - Roma

C.F. 96411220583

Mail: segreteria nazionale@sinafi.org

PEC: segreteria nazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3292605371

INPS

Direzione Generale

dc.comunicazione@postacert.inps.gov.it

INPS

Polo Nazionale GdF

direzione.provinciale.viterbo@postacert.inps.gov.it

Oggetto: anticipo del T.F.S. da parte dell'I.N.P.S. – criticità e proposte.

Come noto, l'I.N.P.S., con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 219 del 09 novembre u.s., ha previsto - in via sperimentale per un triennio - la possibilità di richiedere l'anticipo del T.F.S. maturato e non ancora liquidato, stabilendo l'applicazione di un interesse a tasso fisso pari al 1% oltre una ritenuta dello 0,50% a titolo di spese di amministrazione.

In allegato alla delibera è stato emanato il regolamento a disciplina del nuovo istituto, particolareggiato dal successivo messaggio n. 430, datato 30 gennaio 2023.

Dalla lettura dei documenti citati e dalle indicazioni fornite a questo Sindacato dai propri iscritti, emerge che il nuovo istituto trova applicazione soltanto per le domande di anticipazione presentate a far data dal 01 febbraio 2023 e per le quali il richiedente abbia aderito, al momento di presentare domanda di pensionamento, alla Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali dell'istituto di previdenza (adesione peraltro non gratuita in quanto prevede una trattenuta pari allo 0,35% della retribuzione contributiva e pensionabile ovvero pari al 15% della pensione).

Orbene, considerato che la domanda di pensione viene presentata con largo anticipo dai colleghi e tenuto conto che l'istituto dell'anticipazione del T.F.S. è stato istituito solo di recente, ne consegue che i numerosi colleghi che hanno presentato domanda di pensionamento lo scorso anno non aderendo contestualmente alla Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali dell'I.N.P.S., si trovano oggi nell'impossibilità di poter fruire di questa importante opportunità.

Per quanto sopra esposto, questo Sindacato chiede all'Istituto di Previdenza di consentire ai colleghi che abbiano presentato domanda di pensione lo scorso anno senza aderire alla menzionata Gestione Unitaria, di poter regolarizzare la propria posizione (associandosi alla Gestione Unitaria) entro una data da stabilirsi, ovviamente legittimando la tardiva adesione col versamento delle quote già dovute.

Nella certezza che gli Enti in indirizzo sapranno ben valutare la criticità rappresentata da questo Sindacato, si porgono cordiali saluti.

Roma 10 febbraio 23

Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna

